

Cimaferle, Settembre 2005

*A che punto eravamo rimasti ?*

*Del tempo ne è passato, forse anche troppo, e rimproveriamo il pigro ingiustificato letargo in cui ci siamo assopiti, che ci ha fatto perdere quel contatto comunicativo a noi tanto gradito e che abbiamo la speranza lo sia stato anche a Voi.*

*Allora eccoci nuovamente in linea, a chiederVi pochi minuti per leggere il nostro foglio, con le notizie della Vostra Pro Loco, di Cimaferle e del Comune.*

*L'obiettivo primario a cui miriamo, naturalmente è quello di aggiornare i nostri Soci degli avvenimenti che costituiscono l'attività dell'Associazione ma anche e soprattutto, quello di far conoscere il nostro impegno a tutti coloro che vivono e frequentano il Paese.*

*Raccontare dei trascorsi è superfluo, li abbiamo vissuti in prima persona, sono racchiusi nell'albo dei ricordi; ne abbiamo condiviso insieme le difficoltà, le speranze e contribuito con spirito di sacrificio per conseguire i successi di cui insieme abbiamo goduto.*

*Il presente è sotto gli occhi di tutti: un magnifico Presidente che "tira il gruppo", un Consiglio coeso e attivo che fa la sua parte con serietà e passione, affiancato da soci - pochi ma buoni - che con lodevole impegno collaborano al raggiungimento degli obiettivi.*

*La "scossa" per il prossimo futuro ce la trasmettono i giovani Consiglieri che, con il loro entusiasmo, sanno provocare gli stimoli per impostare una programmazione consona ai tempi ma sempre radicata nel mantenimento delle tradizioni che costituiscono la priorità assoluta del nostro obiettivo.*

*Agosto, passato troppo veloce, è rimasto il periodo di centralità dell'attività sociale. Il mese che riscontra il numero maggiore delle presenze, il periodo nel quale ci ritroviamo, confusi nelle diverse generazioni, intorno alla Sede ad assaporare i valori di un'amicizia fondata sui ricordi che si tramanda e germoglia con entusiasmo nelle nuove leve con la speranza di continuità.*

*Ecco, così si rinnova l'impegno del "notiziario" come il filo conduttore capace di trasmettere queste sensazioni anche nei lunghi periodi di lontananza.*

*Ci auguriamo che ci accoglierete ancora favorevolmente, questa iniziativa è un notevole impegno e intacca le risorse di cassa ma, come ritorno, contiamo sulla soddisfazione che il messaggio venga recepito da tutti nel significato sociale a cui si ispira la "Pro Loco".*

La redazione

Cari Soci,

*con immenso piacere colgo l'occasione di questo spazio per informarVi, con maggior calma del solito, sugli avvenimenti della nostra Associazione.*

*Nel corso della breve stagione che ci vede a Cimaferle, gli incontri sono sfuggitivi, affrettati e il convulso ritmo delle manifestazioni non concede larghi spazi a riflessioni sui temi di carattere generale.*

*Quindi al termine di questa stagione è giusto che Vi faccia un quadro della situazione sull'andamento della Pro Loco.*

*Prima di tutto devo ringraziarVi per essere Soci, con la fondata consapevolezza che rappresentate la Pro Loco, ne siete la base essenziale e senza la Vostra adesione ed il sostegno non ci sarebbe futuro.*

*Purtroppo, abituati ad un costante crescendo annuale delle iscrizioni, quest'anno si è riscontrata una leggera flessione che, prontamente valutata nelle cause, ha rilevato un effettivo calo di presenze nel Paese, una inspiegabile indifferenza da parte di alcuni, il mancato tesseramento di chi - specie giovani - utilizzano comunque gli impianti ed i servizi della Sede.*

*Questo non vuol essere motivo di rimprovero per nessuno però ribadisco l'invito ad associarsi per dare un contributo di sostegno e dimostrare un generoso atto di solidarietà nei confronti del Paese.*

*All'Assemblea Generale che si è regolarmente svolta il 18 Agosto, di fronte ad un auditorio di presenze che avremmo preferito più numeroso, ho relazionato sul consuntivo dell'esercizio 2004 - il cui bilancio è stato approvato - che è stato soddisfacente sia per le manifestazioni che per il risultato economico.*

*Il 2005 ci ha impegnato nell'organizzazione ordinaria e tutto quanto era in programma è stato completamente eseguito con buoni risultati. In contemporanea abbiamo seguito costantemente, ed è già da quasi due anni, la pratica per la ristrutturazione degli impianti sportivi e della Sede, cosa che almeno dal lato del finanziamento regionale pare sia prossima al compimento.*

*Di cose in progetto ce ne sono molte, tutte necessarie per un corretto mantenimento delle strutture, con la buona volontà e la collaborazione di tutti certamente ce la faremo anche questa volta.*

*SentirVi vicini all'Associazione ci conforta ed è lo stimolo che ci impegna a lavorare per la Pro Loco e per Cimaferle.*

A presto,

Mario Mascetti

## TORNANO I FUNGHI

La mente ci fa ritornare al passato, quando Cimaferle e le frazioni vicine, erano terra di conquista per i fungaioli che giungevano in massa.

La stagione estiva ormai volgeva al termine, in quei tardi meriggi quando l'ovest si arrossava nei magnifici tramonti che facevano risaltare le alte cime delle alpi e la temperatura si faceva più pungente.

L'aria aveva un odore carico dell'acre proveniente dalle vicine stalle dove stavano rigovernando il letto del bestiame e della prima legna che ardeva nelle stufe delle cucine.

Quando scendevi dalla corriera gremita di gente che sbuffando arrancava sulla provinciale ancora ignara del manto d'asfalto, i bambini dalle gotine rosse che spiccavano sulla pelle abbronzata, con lo scialletto fatto dalla nonna con gli scampoli di lana, ti facevano festa curiosi della modesta sorpresa che gli portavi.

L'aria frizzante rimarcava quel persistente odore particolare, misto dell'umido del muschio, del fogliame dei castani e dei roveri che cominciava a marcire nel sottobosco, un profumo piacevole, penetrante, inconfondibile che annunciava l'autunno ormai prossimo.

Era arrivata la tanto attesa stagione dei funghi e l'attività principale per tutti era quella di andare a cercarli.

Davanti alle case c'erano esposte le cassette per la frutta con tutte le fette di funghi, delle svariate qualità, disposti con cura dalle massaie a seccare al sole, frutto del raccolto della giornata precedente.

C'erano i raccoglitori più esperti che selezionavano i porcini e gli ovuli per venderli ai villeggianti che ne facevano provvista per regali d'eccellenza o per conservarli per il corso dell'anno.

Si trattava di un prodotto di alta qualità, di pregio, una apprezzabile nicchia di mercato (come si dice oggi), fonte di ricavi per i residenti, gelosi custodi dei posti delle loro ricerche.

I tempi sono cambiati, la corriera fila veloce sul nastro asfaltato, i bambini sfoggiano moderne felpe colorate e da tanti anni si era arrestata la prosperosa nascita dei funghi, scomparendo tutti quei caratteristici odori che impregnavano l'aria della zona.

Quest'anno, dopo un lunghissimo intervallo, eccezionalmente, vuoi per le piogge abbondanti al tempo giusto che per il clima umido persistente si è riformata la fungaia ed i boschi sono di nuovo stati assaliti dai cercatori che al ritorno avevano delle cestine colme di boulet.

Sono tornati i funghi! affettati nelle cassette sulle porte delle case, si risente il loro profumo ed il pensiero torna a quei tempi quando la corriera sbuffava sui sassi acciottolati della provinciale e l'aria sapeva di stalla, di legna bruciata e di bosco.

Una meraviglia incommensurabile non si è mai interrotta: sono quei tramonti arrossati che fanno emergere, tra le cime delle alpi, la vetta del Monviso che si staglia maestosa a venirci incontro a salutare Cimaferle.

## LE SLIGGE

All'uscita del Paese, di fronte al Laghetto una strada in salita ci porta al Bricchetto, di qui si procede sullo sterato e si scende fino a trovare un casolare.

Ci troviamo nelle Sligge, località dove durante il periodo della Resistenza, che nella zona è stata alquanto attiva, si concentrava un cospicuo gruppo di Partigiani.

Negli anni cinquanta la modesta cascina del "Cucco" era ancora priva della corrente elettrica ed appariva improvvisa alla vista del passante come fosse la casa delle fate nel bosco.

C'era un pergolato che si affacciava su un prato che pareva un'isola cintata dal fitto bosco, sul quale pascolavano i pochi animali, il vitello le capre e razzolavano i polli.

Un antico pozzo era fornito della carrucola necessaria per attingere l'acqua che abbisognava per tutti i servizi domestici e per accudire le bestie.

Il Cucco, un anziano contadino, piegato dalla fatica più che dagli anni eseguiva tutti i lavori della casa, della stalla e si dedicava alla produzione delle formaggette.

Erano rinomate quelle di latte di capra e messe a maturare nella "pignatta" da cui prendevano il nome; diventavano appassite e acri, maleodoravano pari a quel raro formaggio delle Langhe che si chiama bruss, ricercato dai degustatori.

Il Cucco non andava mai in Paese, il necessario lo aveva nella sua casa e l'unico sfizio che si concedeva era il sigaro toscano, più da masticare che per fumare.

Il conversare con lui era piacevole e i racconti portavano lontano a tempi e personaggi passati e ormai sconosciuti ma erano lucidi e presenti i ricordi della Grande guerra, combattuta al fronte come artigliere da campagna.

La moglie era "Giuanaina", una anziana trascurata nel vestire, esile di aspetto e all'impatto appariva arcigna.

Ogni sera immancabilmente, con la lanterna in mano, scendeva alle Volte a vegliare dalle amiche e a notte inoltrata, sempre con la sua lanterna accesa, tornava alla sua casa nel bosco delle Sligge.

Con la cavagna colma di formaggette, al giorno di mercato scendeva fino ad Acqui per vendere il suo prodotto e con il ricavato fare gli acquisti di prima necessità per la casa.

Questa è una pennellata tratta dalla tavolozza dei ricordi che richiama quale era, per molta gente, la vita nelle zone dell'entroterra, dove la polenta era il sostentamento abituale ed il pane un prezioso alimento delle feste.

Ora nella casa delle Sligge c'è la corrente elettrica, il telefono, l'acqua corrente e la televisione, se il Cucco e Giuanaina tornassero alla loro casa chissà quale impressione ne avrebbero.

Ma l'evoluzione è veloce inarrestabile ed è sempre più difficile seguirne il processo, tanto che c'è da pensare come sarà il modo di vivere tra qualche decennio, dove noi stessi avremo dei limiti a inserirci.

## **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Le riunioni del C.d.A. della Pro Loco si sono svolte per 9 volte nel corso dell'esercizio anno 2004 e per 7 nell'anno 2005, come risulta dalle verbalizzazioni agli atti.

Si è tenuta regolarmente l'Assemblea Generale dei Soci, il giorno 18 Agosto 2005 nella Sede Sociale di Cimaferle, alla presenza del Collegio Sindacale.

Proprio in quella Assemblea è stata ratificata la delibera del C.d.A. per le proroga di due anni delle cariche sociali attualmente in carica che pertanto andranno a compimento del loro mandato nell'anno 2007.

Il Tesoriere ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea il conto economico relativo alla gestione dell'esercizio 2004 che in sintesi, nella situazione di cassa, si esplica con le seguenti cifre:

Entrate	€	31.866,02
Uscite	€	<u>27.933,54</u>
Saldo	€	3.932,48
Residui attivi 2004	€	<u>6.137,81</u>
Saldo attivo 31/12/2004	€	10.070,29

---

Il Bilancio è stato approvato all'unanimità.

## **LAVORI STRAORDINARI**

Sono quasi due anni che abbiamo in corso con la Regione Piemonte la pratica di finanziamento per la completa ristrutturazione degli impianti sportivi.

Il progetto, la cui planimetria è esposta nella Sede sociale, è stato approvato ed abbiamo ricevuto le deliberazioni relative alla concessione delle facilitazioni di credito.

Il Comune ha da tempo assunto gli impegni di sua parte per l'abbattimento parziale delle rate del mutuo decennale che saremo ad accollarci mentre la Finpiemonte SpA, per ragioni burocratiche interne, ha tirato per le lunghe il rilascio della garanzia fidejussoria.

Siamo giunti pertanto al momento di definire la pratica e, considerato che la C.R.di Alessandria ha deliberato favorevolmente la concessione del mutuo, il C.d.A. nella ultima riunione, così si è espresso:

“ ..... in attesa che la Finpiemonte S.p.A. completi il giro delle garanzie, si provvederà ad invitare – con lettera – almeno cinque imprese, precisando che i lavori descritti nel capitolato del progetto dovranno essere eseguiti per l'importo massimo indicato, corrispondente alle nostre disponibilità .....” .

Se le offerte saranno di importi superiori, il C.d.A. dovrà rivedere l'operazione nel suo insieme, valutare gli impegni finanziari e prendere nuove decisioni in merito.

## **BOCCE: TROFEO INTERFRAZIONI**

Dobbiamo riconoscere che il Sindaco oltre che per la sua carica istituzionale, mosso dalla sua passione giovanile per questo sport, ha aderito prontamente e con entusiasmo al nostro progetto di ripristinare il Trofeo di bocce da disputarsi tra le frazioni del Comune e per questo lo ringraziamo sentitamente.

Ed un bel e prestigioso Trofeo è stato esposto al bar Malò con la targa del Comune di Ponzone.

Ci siamo attivati per promuovere questa iniziativa; spedito lettere invito, colloqui interpersonali fiduciosi che, anche per un doveroso riguardo nei confronti di chi patrocinava la gara, ci fosse unanime consenso di partecipazione.

Purtroppo pare che lo sport tradizionale, quello da sempre praticato nelle nostre zone, si sia spento e la partecipazione, oltre alle due terne della nostra Pro Loco, ha visto gli amici di Toletto e di Abasse che qui sentiamo il dovere di ringraziare.

Ha vinto la agguerrita terna di Abasse che ha sfoggiato le maglie della squadra ed ha facilmente superato le avversarie, aggiudicandosi il Trofeo del Comune.

Come da regolamento Abasse si farà carico la prossima estate di organizzare la manifestazione, gli anticipiamo gli auguri confermando la nostra partecipazione, disponibili ad offrire tutta la collaborazione, affinché il Trofeo del Comune possa crescere e coinvolgere l'interesse di tutte le frazioni.

## **CALCIO**

Si è organizzato un piccolo torneo di calcio giovanile al quale hanno partecipato due squadre di Cimaferle e due di Toletto.

Gli incontri si sono svolti alternativamente sui campi delle due frazioni ed i giovanissimi atleti si sono impegnati seguiti da un pubblico che li ha calorosamente sostenuti durante le gare.

Al termine i mini-atleti sono stati tutti premiati con una bella medaglia ricordo e la coppa per le squadre.

## **L'ELZEVIRO**

Con vero piacere lo dedichiamo agli amici di Toletto con i quali abbiamo allacciato un fraterno rapporto di reciproca simpatia, amicizia e collaborazione. Nel corso dell'estate i giocatori di bocce si sono alternati sui campi delle due frazioni e spesso conclusi con prelibate cene sotto il pergolato di Toletto.

Auspichiamo che questa simbiosi continui e si rafforzi, con il sincero augurio che questo gemellaggio si propaghi fra tutte le altre frazioni nell'interesse delle stesse e soprattutto del Comune.

# PRO LOCO DI CIMA FERLE "dal 1967"

## 15010 Ponzone (AL)

**Estate 2005: quello che è stato fatto .....**

**La Sede;** abbiamo aperto con l'ansia di una difficile gestione con molte perplessità, invece è arrivata improvvisamente l'americana che, seppure neofita del mestiere, si è messa al banco e, da sola, con tanta buona volontà e instancabile alla quotidiana fatica, ha saputo superare ogni problema. Il suo sorriso, il garbo e la cortesia non hanno mai abbandonato il suo rapporto con i soci consumatori al bar che serberanno un caro ricordo di Emily, che ha fatto ritorno nella sua Patria per completare gli studi universitari.

La Pro Loco esprime un sincero ringraziamento e l'attende per il prossimo anno come socia e ancora Miss Valle Erro.

**Il teatro:** è stato il punto di forza della stagione e si sono effettuate cinque importanti rappresentazioni, di cui una soltanto a biglietto;

\* il Brass Quintet composto da cinque strumentisti di ottoni, diplomati al Conservatorio G. Verdi di Torino che si sono esibiti con un programma di musica classica e popolare, gradito dal pubblico,

\* la commedia dialettale "O dixè l'articolo quinto", recitata con la conosciuta classe dalla Compagnia M.Capello di Genova la cui prima donna è la nostra affezionata Socia Sig.ra Desirello;

\* la serata jazz, diventata tradizionale con il M.o Dado Moroni ed i suoi solisti che ha richiamato, oltre al pubblico locale, un numeroso gruppo di intenditori appositamente venuti per applaudire il conosciuto e rinomato pianista;

\* le due serate di Cabaret presentate dall'effervescente e simpatico Renato Tarasco: i giovani, di cui una rappresentanza di Cartosio, e quelli meno giovani che, con la partecipazione del M.o Moroni e la regia della Sig.ra Sara che hanno svolto un programma quasi a livello di professionisti;

\* la compagnia dei giovani si è prodotta nella recita di Giulietta e Romeo, messa in scena in brevissimo tempo da Benedetta, tuttavia gradita al pubblico;

\* la compagnia dei grandi formata dai soliti soci-attori, con i testi e la regia della Sig.ra Vanna che, avvalendosi dell'impianto sonoro di Cepollina e della scenografia di Desirello e Ivaldi, ha anche quest'anno riscosso gli applausi del numeroso pubblico.

**La festa di ferragosto:** un successo particolare è stato riportato dalla cucina (anche per le cene in Sede) sotto la direzione di Piaggio e i suoi collaboratori, ci sono stati gli stands delle robe vecchie e dei prodotti locali, lo scivolo ed il cavallo per i bambini e la serata è stata allietata da una simpatica orchestrina che sul palchetto ha richiamato tutti i ballerini.

Bella manifestazione, anche se costata tanto lavoro e fatica;

**La festa patronale:** che è stata turbata dal cattivo tempo (le prime piogge augurate e attese dai fungaroli) che ha costretto all'annullamento della serata danzante al Sanfront.

Per fortuna alla sera c'è stato un sprazzo sereno che ha permesso, dopo la funzione in Chiesa, l'uscita della Processione con i numerosi fedeli che con i flambeux hanno accompagnato la statua della Madonna.

**La festa delle feste ad Acqui:** si è ripetuta anche quest'anno la partecipazione della nostra Pro Loco, con uno stand ed equipe che faceva onore alla nostra frazione di Cimaferle. Presentazione dei prodotti locali, formaggette, e filetto baciato;

**Lo sport** è stato praticato con assiduità dai giovanissimi che si sono ritrovati sul campo di calcio a fare le loro partitelle. Sono mancati i grandi tornei che una volta era al centro delle attività. La cosa è sempre più difficile per la mancanza delle squadre competitive. Ci rendiamo conto dell'importanza di queste manifestazioni ed è con costanza che cerchiamo di ripristinarle.

Si sono svolte le "Miniolimpiadi" che hanno visto la partecipazione di tutti i giovani e a tutti è stata consegnata la medaglia ricordo.

Tante altre attività si sono svolte, le cene in sede, la grigliata, la Marciaferle e per la riuscita di tutte, il nostro impegno e il nostro lavoro.

Il nostro amico Giuseppe Di Grumo ci ha lasciati. E' stato un grande collaboratore della Pro Loco e noi che lo abbiamo conosciuto lo ricordiamo con tanto affetto.

Speriamo che per il prossimo anno a Cimaferle si riapra il negozio degli alimentari. La scorsa estate questa mancanza ha creato notevole disagio nella popolazione.

\*\*\*\*\*



